

Europa, Italia e Gran Bretagna

Il 15 marzo 2021 il giornalista Alfonso Bianchi di EuropaToday scriveva: "La Germania, l'Italia, la Francia e l'Olanda hanno deciso di sospendere in via precauzionale la somministrazione dei vaccini di AstraZeneca. La decisione segue quella di altre Nazioni...(..) A preoccupare sono alcuni casi sospetti di trombosi, alcuni dei quali mortali, che hanno avuto un'incredibile risalto sui media italiani, nonostante l'Emmabianchi abbia parlato di 30 casi totali su 5 milioni di dosi somministrate in Ue. Ma mentre in Europa e soprattutto in Italia si diffonde la paura sulle iniezioni di AstraZeneca, nel paese in cui sono state messe a punto, il Regno Unito(..) le somministrazioni continuano ad un ritmo incredibile e sui media il risalto alle morti sospette è minimo. Oggi la



notizia che l'Irlanda, un paese a cui la Gran Bretagna è particolarmente legato abbia interrotto le

somministrazioni di AstraZeneca è finita solo su di una prima pagina delle tante testate nazionali quella del Telegraph che gli ha dato un misero taglio basso. Niente sui tabloid, niente sul Guardian, niente sul Times. Niente. E anche sulle pagine online le aperture a carattere cubitali non si sono praticamente mai viste. Eppure le morti sospette avvenute dopo la somministrazione del vaccino (dopo, non per) sono state 500, un numero che può sembrare alto ma se si pensa che ad avere le iniezioni sono stati circa 24 milioni di persone(..). Tutti i casi sospetti sono stati regolarmente riportati alle autorità mediche e resi pubblici sul sito del Governo. In nessuno è stato trovato un nesso di casualità tra la dose e il decesso. La correlazione sarebbe solo temporale. Anche le interviste alle persone spaventate o a parenti e amici delle persone decedute sono praticamente impossibili da trovare sulla stampa. La scelta dei giornali è stata chiaramente quella di non dare risalto alle loro voci perché, se le loro paure sono legittime e comprensibili, di certo non si può affidare la comunicazione di un tema così delicato a una persona distrutta dal dolore per la perdita di un proprio caro o ad un cittadino terrorizzato. Sono persone che hanno ogni diritto di credere e di dire che la colpa della morte magari sia del vaccino, ma il cui

punto di vista non può essere paragonato a quello del medico che sta studiando il caso o a quello delle autorità sanitarie nazionali. Boris Johnson ha cercato sempre di assicurare i cittadini sulla sicurezza di tutte le dosi. Qui non si sono visti i balletti fatti in Europa, dove prima AstraZeneca si è detto che erano sicure solo per gli under 65, per poi riconoscere di essersi sbagliati e dare il via libera per tutte le età. Qui non si sono bloccate le vaccinazioni o i lotti ai primi casi sospetti ma si è data la parola agli scienziati e si è tirato dritto. E adesso più di 24 milioni di persone hanno ricevuto almeno la prima dose oltre il 36% della popolazione che è quasi la metà della intera Unione Europea un blocco di 27 Stati." Sono passati circa 45 giorni da quando l'articolo è stato scritto e la Gran Bretagna è praticamente fuori dal tunnel. I vaccinati sono quasi 34 milioni e il loro numero cresce a ritmi vertiginosi. Pub, ristoranti e negozi hanno riaperto così come le scuole. Si viaggia in metrò e la vita economica e sociale è ritornata alla normalità. Da settimane le vittime di covid sono poche decine. In tutta onestà non abbiamo mai ritenuto Boris Johnson uno stratega di altissimo livello politico soprattutto dopo la Brexit o all'inizio della pandemia quando gli errori commessi hanno portato ad una quantità di morti superiore anche all'Italia. Ma nel momento delle decisioni ha dimostrato polso fermo e capacità di analisi non comuni facilitato da un Popolo che ha mantenuto sangue freddo e forte unità d'intenti. Una delle più antiche democrazie del mondo ha impartito una lezione di grande efficienza, al resto del mondo, anche alle democrazie "guidate" come Cina o Russia. Di fronte alla mancata notizia, da parte di tutti gli organi di stampa, della sospensione del vaccino nei Paesi confinanti, niente urla isteriche sui social contro la "stampa schiava del regime" ipotizzando il tentativo di zittire "un chiaro tentativo di uno sterminio di massa". Gli Inglesi hanno abbassato la testa e si sono messi tutti in fila, in silenzio, in ordine di età, senza miserabili tentativi di imbucarsi, per vaccinarsi rapidamente e ricominciare a vivere. La storia insegna che l'umanità è progredita attraverso la competenza applicata alla democrazia. Quando una delle due cose è venuta a mancare sono state solo guerre e carestie.